



CITTÀ DI SURBO

Provincia di Lecce



PIANO DI GESTIONE

EX MUNICIPIO

Piazza Unità Europea- Surbo

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Attraverso la partecipazione al Bando del Gal per la realizzazione di interventi di cui *all’Azione 1 – “Interventi materiali ed immateriali per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile – Intervento 1.1 - Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell’area”*, l’Amministrazione Comunale di Surbo intende favorire un’azione di promozione e valorizzazione del proprio territorio, mediante la riqualificazione di uno spazio pubblico che domina la piazza storica del centro storico, Piazza Unità Europea, un tempo sede del Municipio. La fruizione di questo contenitore, la predisposizione di spazi volti all’esercizio della conoscenza del territorio, del suo patrimonio storico, paesaggistico, rurale, culturale e folclorico rappresenterà un mezzo di promozione turistica e di promozione territoriale, attraverso azioni volte al coinvolgimento della comunità e delle associazioni, al fine di attivare un processo di narrazione della città e valorizzazione della stessa.

L’intervento prevede infatti la riqualificazione delle sale poste al pian terreno dell’immobile dell’ex municipio, con la predisposizione di spazi interattivi e partecipativi, nei quali sia possibile attivare processi di conoscenza informale del territorio, consentire l’accesso alla cultura locale, anche consentendo la consultazione di un patrimonio librario in merito alla cultura del territorio. Inoltre, sarà restaurato e rifunzionalizzato lo spazio dell’ipogeo sottoposto, allo scopo di renderlo uno spazio fruibile in cui allestire mostre. L’ex Municipio diventerà, dunque, uno spazio in cui sarà possibile presentare mostre e tenere eventi per la promozione del territorio, consultare libri e materiali per approfondire la conoscenza del genius loci, avere accesso alla rete wi-fi e vivere lo spazio di Piazza Unità Europea, poter usufruire di uno spazio di coworking, di una sala civitas quale spazio aggregativo, anche finalizzato a realizzare un’azione di storytelling condiviso della comunità, conoscere curiosità della tradizione, del folclore, della storia locale.

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'AREA IPOTIZZATE AD INTERVENTO ULTIMATO

Per le sue caratteristiche di intervento su spazi e aree pubbliche, ultimato l'intervento risulta necessario – come è stato fatto – considerare le spese rinvenienti dalla manutenzione dell'immobile, ascritto al Patrimonio comunale. La gestione delle aree oggetto di intervento è, pertanto, riconducibile agli interventi di cura, pulizia, manutenzione delle opere realizzate, che rientrano nei consueti servizi gestiti dal Comune per la manutenzione degli spazi pubblici. Si prevede invece, già da subito, l'avvio di una fase di approfondimento degli studi e di raccolta di fonti, da eseguire con il supporto dell'associazionismo locale e con l'eventuale ausilio dell'Università del Salento, che porti ad avere una più ampia conoscenza degli insediamenti storici che hanno interessato l'area, così da poter fornire ai visitatori adeguate informazioni circa la valenza storica e naturalistica dell'area e del territorio circostante, già caratterizzato dalla presenza di importanti beni storici, quali la Chiesa della Madonna di D'Aurio, l'Abbazia di Cerrate, le numerose masserie fortificate, che si sono rivelate consistenti attrattori di flussi turistici.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'AREA IPOTIZZATE AD INTERVENTO ULTIMATO

L'Amministrazione Comunale ha inserito nella programmazione, tra i propri obiettivi amministrativi, quello di promuovere il territorio, garantendo l'accessibilità, la fruizione, la valorizzazione dei beni architettonici e storici del territorio, ma anche del patrimonio culturale e immateriale, soddisfacendo gli interessi generali dei cittadini e dei turisti.

A tale scopo, è intenzione dell'Amministrazione Comunale concordare e consolidare la strategia di un partenariato con le associazioni presenti sul territorio, fondata sulla consapevolezza che le politiche pubbliche possano non necessariamente presupporre una gestione pubblica, ma anzi promuovendo, ove possibile, una proficua integrazione tra pubblico e privato, partendo dalla concertazione e dal relativo intervento del privato sociale, così come accade normalmente in occasione dei numerosi eventi sociali e culturali che si svolgono sul territorio.

In questo quadro, all'amministrazione spetta detenere la governance, definendo gli obiettivi, gli indirizzi, i progetti ed esercitando il monitoraggio e le opportune verifiche, mentre al privato sociale, all'associazionismo, che contribuisce a definire le politiche e si rende disponibile a condividere obiettivi e a realizzare i progetti, occorre che sia riconosciuta una responsabilità di gestione partecipata.

Il radicamento sul territorio dei soggetti del Terzo Settore deve essere considerato una risorsa anche economica, in grado di intervenire proficuamente nella valorizzazione e nella messa in rete delle energie locali.

Tale partenariato rappresenta quindi anche uno strumento economico per la realizzazione di obiettivi pubblici e politici: nello specifico, l'associazionismo diventa il terminale di un servizio al cittadino e deve quindi essere in grado non solo di organizzare l'attività, ma anche di implementare le politiche culturali e il cartello delle iniziative e degli eventi, per favorire la fruizione e la valorizzazione della città di Surbo.

In quest'ottica, è possibile raccordare l'iniziativa associativa, armonizzarla e conferirle una visione d'insieme, nell'interesse della crescita del territorio. L'amministrazione, pertanto, si riserva la tutela delle finalità politico-culturali dell'intervento. Questa opera d'indirizzo e di governo deve garantire anche il più ampio panorama di opportunità, attraverso la diffusione di pratiche e attività non altrimenti garantite.

Compito dell'amministrazione è quindi quello di definire gli strumenti per il controllo di qualità dei servizi al cittadino, anche se affidati in concessione a un soggetto terzo.

Per tutto quanto sopra, nell'organizzazione del funzionamento dei servizi informativi che dovranno essere implementati ad intervento ultimato, si prevede di fare riferimento alle numerosi associazioni locali che già collaborano attivamente con l'Amministrazione Comunale nell'ambito della promozione del territorio e, in qualche circostanza, nella gestione di alcuni servizi o informazione sui servizi, quali ad esempio le associazioni di promozione territoriale.

L'Amministrazione Comunale prevede pertanto di valutare l'affidamento, dopo la fase di start-up, dei servizi informativi alle associazioni locali mediante un sistema di collaborazione pubblico-privato, nonché attivare eventuali altri servizi utili a implementare la funzionalità dell'immobile e favorire una duratura sostenibilità economica dell'intervento stesso.

Il R.U.P.
Arch. Maria Carmela DE LORENZO